



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

DDG 733 12 maggio 2022

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 con cui si venivano definite le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" **VISTI** i commi dal 33 al 41, art. 1 legge 107/2015 che normano l'attuazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro;

VISTA la nota MIUR.AOODPIT n. 2411 del 15-12-2017- Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza scuola-lavoro;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), che ha previsto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", d'ora in poi denominati PCTO;

VISTO il DM 774 del 4 settembre 2019 con cui sono state definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145;

VISTA la propria nota m_pi.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE(U).0023883.05-11-2020, con cui si avviava un monitoraggio relativo ai PCTO realizzati nell'a.s. 2020-2021 e nel biennio 2019/2021 (periodo di pandemia da Covid - 19);

VISTA la propria nota m_pi.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE(U).0006185.26-03-2021 con cui si convocava una conferenza di servizio per presentare e condividere i risultati di detto monitoraggio ai DS e ai referenti delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Marche;

RITENUTO OPPORTUNO di diffondere ulteriormente i risultati di detto monitoraggio a seguito del quale è stata redatta relazione da parte del gruppo di lavoro coordinato dalla Responsabile di progetto Prof.ssa Carmina Laura Giovanna Pinto;

D E C R E T A

Coordinatore Progetti Nazionali: Carmina Laura Giovanna Pinto

202205091940 _Decreto di approvazione Relazione di monitoraggio Progetti PCTO aa.ss. 2019-20_2020_21

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m_pi

Pec: drma@postacert.istruzione.it – E-mail: direzione-marche@istruzione.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: www.marche.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

Art. 1 - È approvata la relazione (file 202101231803) che si allega al presente decreto e ne è parte integrante e sostanziale.

Si dispone la pubblicazione di detta relazione sul sito Web USR MARCHE nello spazio dedicato ai PCTO, tra la documentazione di monitoraggio.

Allegato n.1: relazione 202101231803

IL DIRETTORE GENERALE

Marco Ugo Filisetti

Coordinatore Progetti Nazionali: Carmina Laura Giovanna Pinto

202205091940 _Decreto di approvazione Relazione di monitoraggio Progetti PCTO aa.ss. 2019-20_2020_21

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m_pi

Pec: drma@postacert.istruzione.it – E-mail: direzione-marche@istruzione.it

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: www.marche.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Direzione Generale

Monitoraggio sui
Percorsi per le Competenze Trasversali e
l'Orientamento (PCTO)
Anni scolastici 2019/20 – 2020/21

Sommario

Introduzione.....	pag.3
Analisi SWOT.....	pag.6
Proposte di confronto con il territorio.....	pag.13
Esigenze formative.....	pag.15
PCTO: la normativa	pag.17
PCTO e Competenze trasversali.....	pag.21
La Progettazione dei PCTO.....	pag.23
La valutazione dei PCTO e la certificazione delle competenza.....	pag.29
Sorveglianza sanitaria - Salute e Sicurezza nei PCTO.....	pag.36
Proposte e Conclusioni.....	pag.40

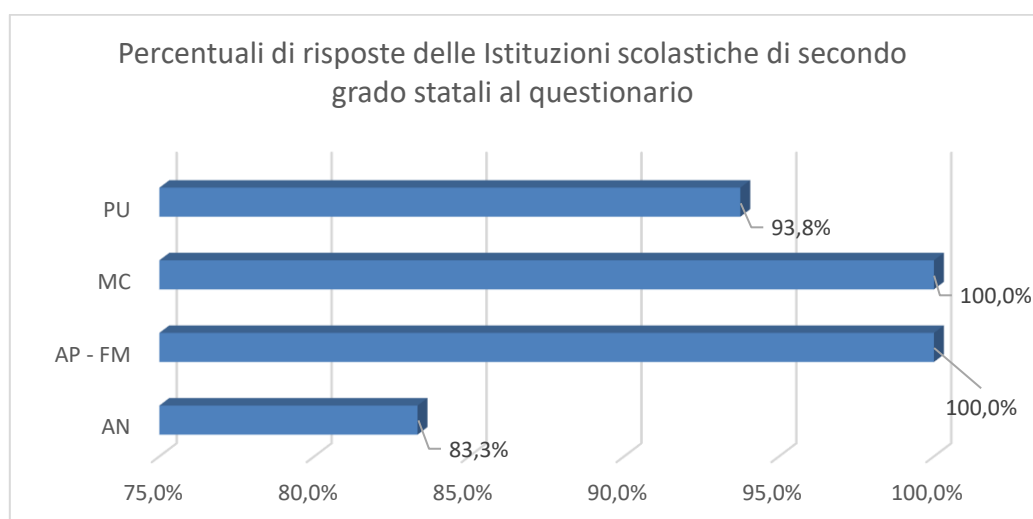
Introduzione

Il protrarsi della sospensione dell'attività didattica in presenza iniziata nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/20 e ripresa nella prima parte dell'anno scolastico 2020/21 ha fatto emergere l'esigenza di verificare, da un punto di vista sia qualitativo sia quantitativo, le modalità di attuazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado della regione. A tal fine l'Ufficio Scolastico Regionale ha sottoposto a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie delle Marche un articolato questionario, di cui il presente lavoro intende riassumere le risultanze. L'indagine ha riguardato sia le progettualità relative all'anno scolastico 2019/20 che quelle relative al corrente anno scolastico 2020/21.

Le risposte al questionario sono state raccolte nel periodo dal 5 al 16 novembre 2020 tramite un apposito modulo online, da compilare a cura del DS e/o dal referente/funzione strumentale per i PCTO della scuola. Il modulo è stato suddiviso in 4 sezioni:

- 1) Dati di riferimento della Istituzione scolastica;
- 2) Progetti (in corso e pregressi);
- 3) Analisi SWOT;
- 4) Proposte (suggerimenti per attività future)

Le risposte pervenute sono state pari a circa il 90% delle scuole secondarie di secondo grado statali, il 100% degli Istituti Omnicomprensivi e poco più del 33% delle istituzioni scolastiche secondarie paritarie; i dati raccolti si possono pertanto considerare sostanzialmente rappresentativi della realtà regionale. Nel dettaglio, la risposta maggiore (100%) si è avuta dalle Istituzioni scolastiche delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. I grafici seguenti riportano i dati nel dettaglio.



Oltre i dati di riferimento raccolti nella prima sezione, il questionario ha inteso mappare e documentare la capacità progettuale delle scuole marchigiane riguardo ai PCTO negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21, in periodi contrassegnati dal lock down e DDI (in alcuni periodi anche per il 100% delle attività curricolari), sono rimaste in presenza attività laboratoriali ed inclusive a garanzia del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali o disabilità. Nello stesso periodo sono stati sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, non le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

A tal proposito con la terza sezione di questo questionario si è voluto indurre le scuole intervistate, mediante un'analisi SWOT, ad esprimere i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le "minacce" dei progetti PCTO, al fine di focalizzare, come gruppo di lavoro, i punti essenziali per una corretta co-progettazione e co-valutazione (scuola/struttura ospitante); i margini di miglioramento e le modalità; i tempi e gli strumenti da approfondire anche in rapporto alla difficile situazione contingente. Tutte le scuole che hanno partecipato al sondaggio hanno inserito riferimenti ad attività comprese nel PTOF nella sezione Progetti (in corso e pregressi). Moltissime hanno anche caricato in Drive propri progetti, dimostrando una fervente propositività ed

una ricchezza di metodi di lavoro ed analisi dei processi formativi che scaturite dall'esperienza dei PCTO.

Nella quarta e ultima sezione è stato chiesto di proporre suggerimenti per attività future sia per quanto riguarda i rapporti con il territorio, sia in relazione a possibili attività di formazione rivolte a dirigenti scolastici, docenti, tutor scolastici/aziendali, studenti e per questi ultimi soprattutto in riferimento ad elaborazione e stesura del Project work, in vista dell'Esame di Stato.

Nel presente lavoro sono analizzati in dettaglio i dati raccolti per ciascuna sezione, a cui fa seguito una sintesi delle osservazioni e segnalazioni riportate nel campo a risposta libera ad esse dedicato in calce al questionario. Nelle conclusioni si è cercato di delineare un'interpretazione complessiva di quanto rilevato dall'indagine.

Analisi SWOT

L'obiettivo dell'analisi SWOT è quello di dare consapevolezza ma anche di agevolare processi virtuosi, al fine di migliorare ogni debolezza e ridurre le minacce con l'obiettivo di eliminarle trasformandole in opportunità, ottimizzando la gestione della crisi convertendo il negativo in positivo.

Ebbene anche lo scopo della nostra analisi ha avuto l'intento di indurre le scuole e i docenti che si occupano di ideare e sviluppare i PCTO, a fare un'attenta indagine, una riflessione sugli aspetti positivi che possono essere ulteriormente migliorati e su quelli negativi che possono essere trasformati. Ogni minaccia dovuta al momento contingente va ridimensionata e contestualizzata; vista come spinta a trovare soluzioni diverse e mai esplorate nella progettazione. Le debolezze rilevate, vanno affrontate e viste come risorsa per una progettazione di percorsi innovativi e sempre più attuali.

Dall'analisi delle risposte si può sintetizzare la seguente macro matrice SWOT:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Collegamento scuola-territorio; - Rapporto costante con i processi produttivi nella consapevolezza che la qualità della formazione degli studenti viene potenziata da esperienze formative significative realizzate anche presso le imprese; - Fini orientativi per gli studenti liceali; - Coinvolgimento di tutte le figure in campo nella fase di	- Difficoltà nel reperire esperienze PCTO per alcuni indirizzi di studio; - Scarsa partecipazione dell'intero CdC alla progettazione e alla realizzazione dei PCTO; - Sovrapposizioni di calendario con altri istituti del territorio; - Emergenza sanitaria che ha impedito il completamento di tutti i percorsi formativi

organizzazione e progettazione (CdC, studenti, famiglie, tutor aziendali); - Aziende del territorio solide e desiderose di investire nel capitale umano; - Crescita della capacità di rapportarsi con persone diverse dal gruppo scolastico riconoscendone i ruoli; - Promozione del senso di responsabilità e del rispetto delle regole; - Nuova motivazione allo studio; - Valorizzazione delle aspirazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento; - Capacità di scelta autonoma e consapevole; - Integrazione della formazione acquisita durante il percorso scolastico con competenze pratiche, affini al mercato del lavoro; - Crescita personale attraverso un'esperienza extra-scolastica che sviluppa senso di responsabilità;	previsti (sostituita solo parzialmente da attività a distanza); - Coprogettazioni poco attente alle attitudini dello studente; - Soggetti ospitanti che all'atto pratico non si rivelano adatte al compito; - Situazioni particolari di incompatibilità tra studente e tutor esterno; - Mancanza di collaborazione proficua da parte di alcune aziende (poche); - Scarsa attrattiva di alcune attività insoddisfacenti (banali, poco sfidanti, poco interessanti); - Progetti indirizzati al gruppo classe e quindi non rispondenti all'interesse o alle inclinazioni del singolo studente determinando, a volte, una scarsa motivazione; - Complicazioni organizzative nel lavorare a gruppi aperti; - Mancato coinvolgimento nella realizzazione del progetto di tutti i membri del CdC e quindi
--	--

- Conoscenza di struttura ed organizzazione aziendale; - Sperimentazione dell'inserimento lavorativo; - Scoperta di nuove tecnologie; - Relazione con personale adulto dall'azienda. - Orientamento in uscita (professioni, offerte di lavoro e di studio post diploma); - Rimotivazione all'apprendimento scolastico attraverso dinamiche di fiducia personale (nello scoprirsi capaci); - Specificità e complementarietà dell'esperienza rispetto alla formazione curriculare; - Condivisione di vari aspetti: la dimensione curriculare; la dimensione esperienziale, la dimensione orientativa; - Unitarietà del percorso, che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. La peculiarità dunque	- la ricaduta della maggior parte del lavoro solo sul Tutor; - Imposizione di percorsi a volte calati dall'alto senza un'analisi seria degli interessi della classe e del CdC; - Mancanza di misure, modalità e criteri di valutazione coerenti, condivisi e facilmente identificabili; - Mancanza di un piano comune e condiviso che coinvolga l'intero CdC, il tutor interno e il tutor esterno per definire e valutare chiaramente i traguardi formativi che i PCTO si prefiggono; - Proposte a pagamento da parte di aziende private; - Rimodulazione delle attività causa periodo COVID; - Organizzazione logistica complicata per lo spostamento degli studenti nelle realtà aziendali spesso situate in zone decentrate dalle fermate degli autobus;
---	---

di questi percorsi sta nello stimolare lo studente a redigere un bilancio preventivo e finale delle competenze, attraverso un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata con l'esperienza presso strutture ospitanti, dovrà condurre alla realizzazione di un compito reale che vedrà la partecipazione attiva dello studente. Ecco le competenze trasversali che sono state sollecitate e raggiunte dalla maggior parte degli studenti: autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (Problem Solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (Team-Working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, che sono poi quelle più richieste oggi ai giovani in ambito lavorativo.	- Difficoltà di coniugare l'attività di stage con quella a scuola, piuttosto impegnativa; - Scansione temporale obbligata dall'attività dell'azienda; - Capacità recettive limitate di alcune aziende (n.1 alunno per azienda); - Scelta di aziende situate in prossimità dell'abitazione dello studente per problematiche legate al trasporto; - Difficoltà di inserimento dati al SIDI difficile per l'accesso esclusivo accesso da parte del DS; - Brevità degli stage (2-3 settimane non favoriscono l'apprendimento e offrono un'esperienza discontinua e frammentaria); - Preparazione degli stagisti talvolta inadeguata e non conforme alle mansioni richieste in azienda; - Difficoltà nel trovare aziende disponibili per ogni indirizzo scolastico;
--	---

	- Poca coerenza tra obiettivi didattici e aziendali; - Difficoltà nel trovare enti pubblici e/o privati adeguati al percorso di studi e disposti ad accogliere gli studenti; - Richieste dei datori di lavoro non sempre consone al progetto formativo in termini di ore e di mansioni; - Difficoltà nella reale sensibilizzazione delle famiglie;
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; - Arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con il conseguimento di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;	- Emergenza sanitaria, applicazione delle regole sanitarie anticovid; - Rischio di eventuali contagi per attività in presenza. Si ritiene utile attivare solo percorsi online; - Impossibilità di garantire un'effettiva sicurezza nei luoghi di lavoro in termini anti-covid e conseguente difficoltà di offrire tutti i possibili percorsi in relazione ai vari indirizzi di studio vista la non regolare attività di molte aziende o Enti;

- Concretizzazione del concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento; - Considerazione del mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento; - Superamento dell'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, con l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio rispetto a quanti circoscrivono la propria	- Allestimento di attività a distanza e preclusione dell'esperienza diretta; - Assenza (allo stato attuale) di strutture sociali o sanitarie disponibili stage per l'indirizzo sociale; - Difficoltà consistenti soprattutto per le aziende artigianali; - Indisponibilità delle famiglie a far partecipare gli alunni; - Contrazione disponibilità delle aziende; - Difficoltà di poter attivare esperienze all'estero; - Attribuzione della responsabilità in caso di contagio, i DPI sono a carico dell'Istituto o dell'azienda? - Sospensione da parte dell'ASUR dei tirocini del corso OSS; - Pericolo di look down e fermo di tutte le attività ristorative; - Progettazione non adeguatamente ponderata dei percorsi alternativi on line; - Problemi relativi agli spostamenti con mezzi pubblici
--	--

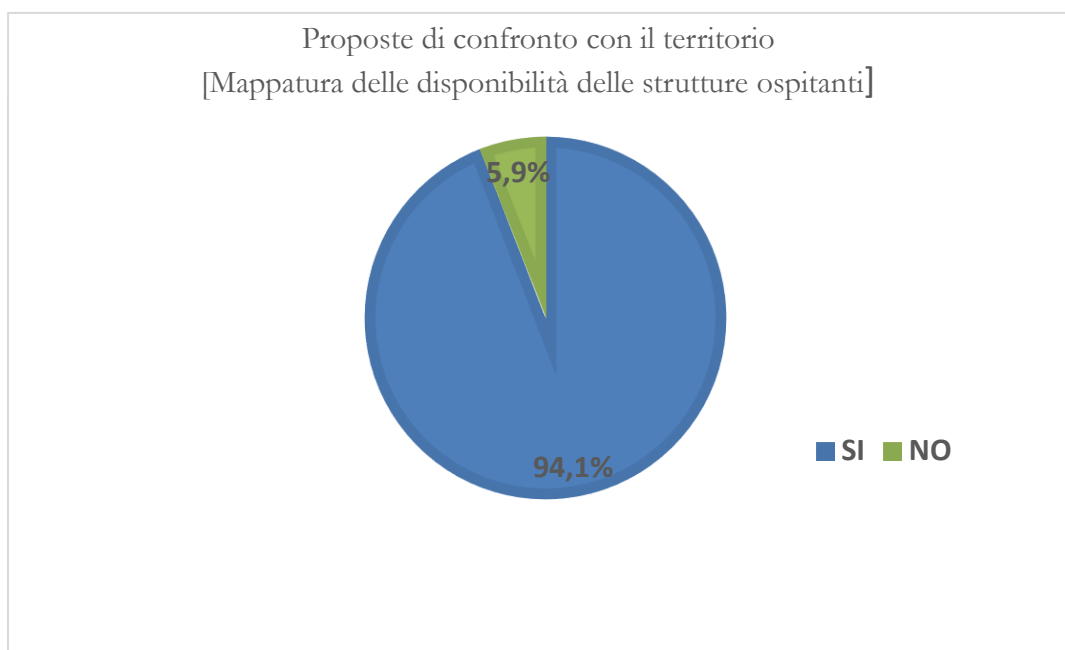
formazione al solo contesto teorico, ricevendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona; - L'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative può trovare nei percorsi di PCTO una delle sue espressioni più concrete; - Scoperta delle proprie attitudini ed emersione di eventuali capacità organizzative e collaborative; - Opportunità di formazione-informazione sulla sicurezza e sul mondo del lavoro; - Approfondimento, da parte degli studenti, delle proprie capacità relazionali; - Confronto, per gli studenti, con realtà non familiari; - Rafforzamento dei rapporti dell'Istituto con il tessuto sociale culturale ed economico locale; - Riflessione sulle opportunità che l'apprendimento online dà anche in chiave formativa;	
---	--

- Attuazione e potenziamento di forme di conoscenza del mondo del lavoro "a distanza" da integrare nei percorsi PCTO come le imprese simulate, i tour aziendali virtuali, le testimonianze di esperti di settore e di aree professionali da remoto; - Affinamento della capacità di lavorare in Smart Working;	
---	--

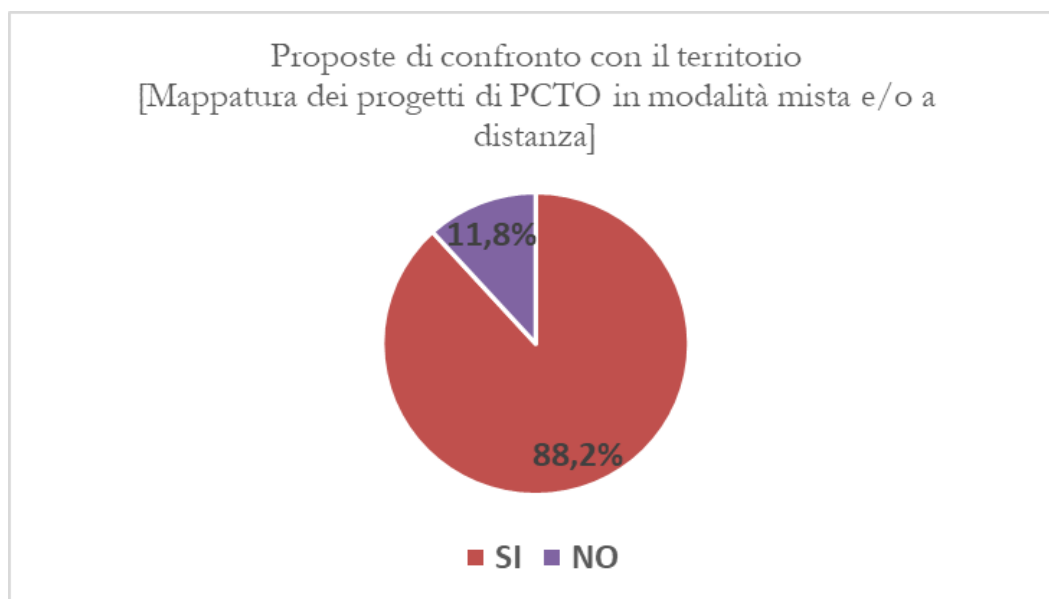
Nei grafici seguenti è riportata l'analisi dei dati relativi alle proposte avanzate dalle scuole relativamente a:

- **Proposte di confronto con il territorio;**
- **Esigenze formative**

Riguardo alle proposte di confronto con il territorio i grafici seguenti mostrano le percentuali rilevate dalle risposte rispetto al confronto con le



Associazioni di categoria, per la mappatura delle disponibilità delle strutture ospitati e dei progetti PCTO

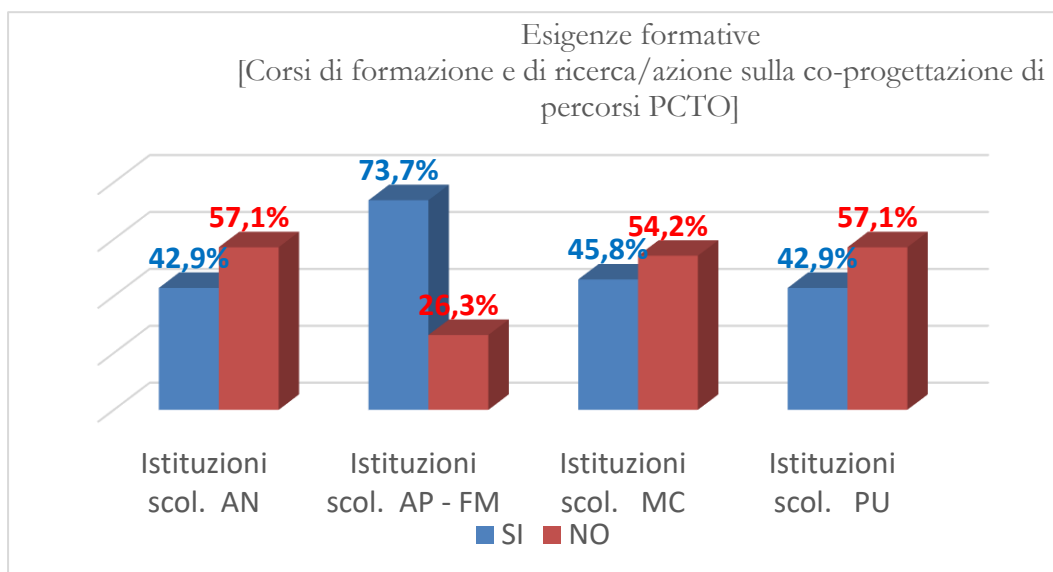


Alcune scuole hanno indicato anche l'opzione "*altro*" e tra le risposte inserite come possibili proposte di confronto con il territorio riportiamo le seguenti:

- una banca dati on line per conoscere Start Up;
- altre tipologie di accordi con Enti Locali, per il potenziamento dell'attività di apprendistato;
- proposte e suggerimenti da parte delle realtà produttive del territorio;
- confronto con le altre Istituzioni scolastiche del territorio;
- opportunità di confronto con aziende profit e no profit del territorio;
- confronti con collegi ed ordini professionali;
- possibilità di Smart Working;
- tavoli di confronto;
- esercitazioni in eventi con la collaborazione di Enti esterni;
- Confindustria e Confesercenti;
- con realtà universitarie.

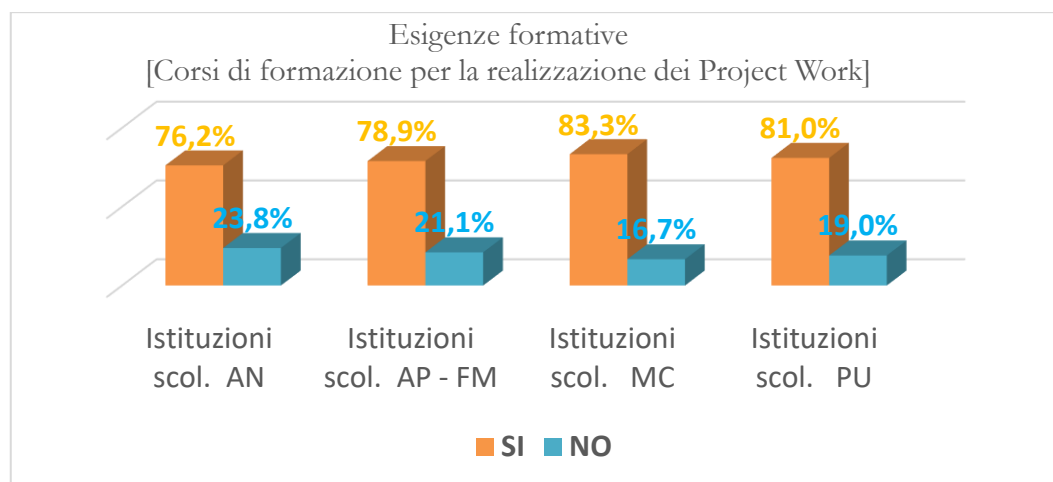
Esigenze formative

Riguardo alle esigenze formative i grafici seguenti mostrano le percentuali rilevate rispetto alla richiesta di corsi di formazione e di ricerca/azione sulla co-progettazione e sulla valutazione dei percorsi PCTO, per la realizzazione dei Project Work:

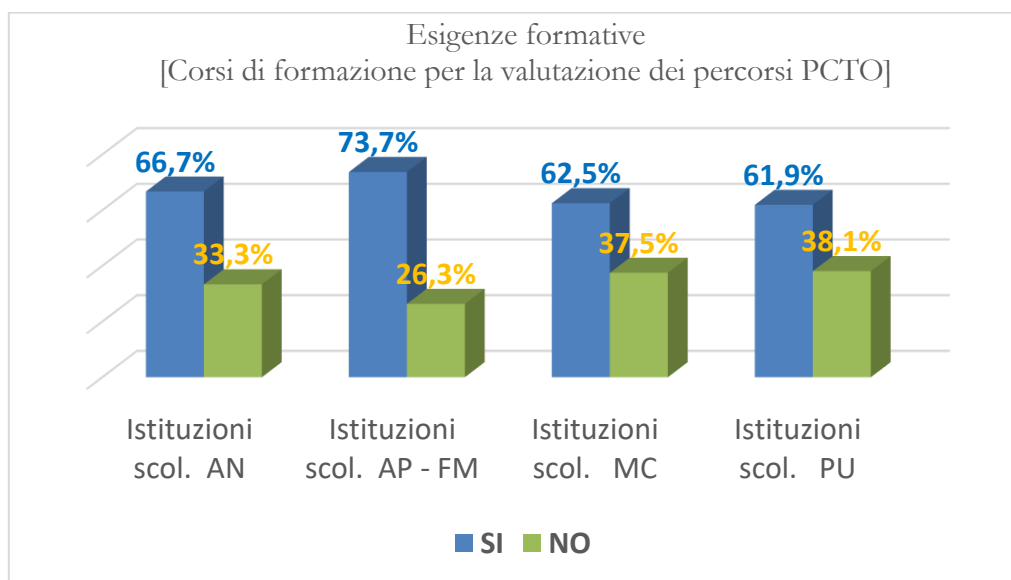


Da tale grafico si evince che soprattutto nelle Istituzioni scolastiche delle province di Ascoli Piceno e Fermo è sentita l'esigenza di formazione sulla co – progettazione dei PCTO.

Dal grafico seguente, invece, si evince che l'esigenza di formarsi sulla valutazione dei PCTO è forte da parte di tutte le Istituzioni scolastiche di secondo grado.



Dal grafico seguente, infine, risulta evidente il bisogno formativo espresso dai docenti e dirigenti scolastici di tutte le Istituzioni scolastiche, riguardo l'organizzazione e stesura dei Project Work, anche in vista dell'esame di Stato.



Al quesito, infine, di esporre ulteriori bisogni formativi queste sono state le risposte:

- occasioni di condivisione di buone pratiche;
- corsi di formazione per realizzare Simulazione d'Impresa;
- corsi di formazione per i tutor aziendali;
- corsi sulla costruzione del proprio saper essere da parte degli studenti;
- valutazione e documentazione dei PCTO obbligatoria;
- corsi di formazione per gli studenti per adempimenti relativi al Centro per l'impiego, al mondo del lavoro e all'università.

PCTO: la normativa

I PCTO, ex Alternanza Scuola Lavoro, sono stati resi obbligatori e curricolari per gli studenti delle scuole secondarie, con la legge 107/2015 e in particolare con gli articoli 33 e 34. In realtà già la riforma Moratti art.4 L.53/2003 aveva introdotto la possibilità di organizzare i corsi del secondo ciclo in Alternanza Scuola Lavoro.

Con il Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le Nuove Linee guida relative ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento). Esse traggono origine dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* (legge di Bilancio 2019). Tale legge ha anche previsto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in *"Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"* (d'ora in poi denominati PCTO).

Di seguito riporteremo i principi ispiratori delle linee guida passando dalla progettazione alle competenze trasversali e trasferite (Soft Skills), ai compiti di tutor esterni ed interni fino alla valutazione e certificazione dei percorsi di PCTO.

D'altra parte l'istruzione e la formazione rappresentano due tematiche fondamentali nel processo, iniziato a seguito del Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come strategia di Lisbona, che aveva come obiettivo finale quello di fare dell'Europa *"l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale."*¹, identificando in esse il modo per acquisire capacità e competenze per adeguarsi ai cambiamenti continui della società

¹ CONSIGLIO EUROPEO LISBONA 23 E 24 MARZO 2000 - CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA
https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_post_secondaria/allegati/lisbona2000.pdf

e per poter affrontare con successo un mondo del lavoro in costante evoluzione.

In New Skills Agenda for Europe 2016 (Nuova Agenda di Competenze per l'Europa) la Commissione e il Consiglio d'Europa sottolineano l'importanza di un'istruzione basata sull'acquisizione delle competenze.

La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) definisce le otto competenze chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, che forniscono gli strumenti per mettere in campo le proprie conoscenze e fronteggiare ogni situazione non nota. *“La rapidità dei cambiamenti e il costante sviluppo di nuove tecnologie richiedono agli europei non solo di aggiornare le proprie capacità lavorative specifiche, ma anche di disporre di competenze generiche che consentono l'adattamento alle nuove situazioni. Le competenze contribuiscono inoltre alla motivazione e alla soddisfazione sul lavoro e hanno quindi anche un effetto sulla qualità del lavoro”².*

Le competenze chiave sono le mete educative permanenti nella crescita umana personale e professionale, *“[...] per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione [...] Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave”³.* Ebbene le esperienze e le attività connesse ai percorsi di PCTO offrono occasioni per applicare e sviluppare tali mete educative.

Il nuovo QCER2 (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue in ambito europeo) per le lingue straniere e i nuovi descrittori (2017).

² COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - Un Quadro di Riferimento Europeo - Ján Figel

Membro della Commissione europea- http://www.matteoviale.it/tfa/keycomp_it.pdf

³ COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - Un Quadro di Riferimento Europeo

Le competenze digitali con la terza versione del DigComp o “Quadro europeo della competenza digitale 2.1” (2017). *Nel rapporto del Digital Economy and Society Index (DESI) 2020 si legge: “L'Italia sta avviando iniziative volte a rafforzare le competenze digitali e affrontare il tema dell'inclusione digitale. Intensificare e concentrare gli sforzi contribuirebbe a ridurre il divario digitale tra la popolazione e a garantire che la maggioranza disponga almeno di competenze digitali di base. Un altro passo importante in questo ambito sarebbe un approccio globale al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione della forza lavoro, che comprenda un rafforzamento delle competenze digitali avanzate”*. Si fa riferimento alla “considerazione che la trasformazione digitale del Paese non può prescindere dalla contestuale crescita e diffusione della cultura digitale. L'impatto notevole prodotto dall'emergenza sanitaria rende, inoltre, ancora più evidente quanto sia fondamentale l'uso del digitale per la vita sociale ed economica, così come per l'istruzione⁴. In questo quadro trovano spazio lo sviluppo delle così dette professioni digitali (Digital Skills and Jobs Coalition). L'EntreComp o “Quadro europeo della competenza imprenditoriale” (2016) le competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione.

I PCTO hanno una profonda vocazione orientativa e si allineano perfettamente con quanto già richiamato nel documento ministeriale pubblicato nel febbraio 2014, “Linee guida nazionali per l'orientamento permanente nel sistema di istruzione”, dove l'orientamento viene considerato un modo per contrastare la dispersione scolastica e all'insuccesso formativo degli studenti. Tale documento declina le azioni e gli obiettivi dell'orientamento con cui si favorisce una formazione legata a percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo. In quest'ottica determinante la funzione della scuola che ha il compito di formare i docenti

⁴ Strategia Nazionale per le Competenze Digitali DTD-1277-A-ALL1.

sull'orientamento e creare figure con compiti organizzativi e di coordinamento al fine di favorire il successo formativo degli studenti che si porranno nella condizione di essere in grado di seguire un percorso che si identifichi con i loro interessi, abilità e competenze. A tal proposito la funzione del Tutor per i PCTO assume anche il ruolo di Tutor per l'orientamento e il riorientamento con un compito di accompagnamento alle scelte post – diploma.

PCTO e Competenze trasversali

I PCTO rappresentano un modo per poter dare agli studenti l'opportunità di fare esperienze formative in altro ambiente di apprendimento e di conoscere il mondo del lavoro, passando dalla teoria in classe alla pratica sul campo, svolgendo le ore di Alternanza Scuola Lavoro, presso aziende, biblioteche, musei, strutture pubbliche o private a seconda del proprio indirizzo di studi frequentato.

L'acquisizione delle competenze trasversali (Soft Skills), rappresenta il tema portante dei PCTO, gli studenti devono avere l'opportunità di sperimentare processi che determinano i passaggi tra il "sapere", il "saper fare" e il "saper essere": capacità che rientrano nel quadro europeo prima citato e si sostanziano nelle capacità di interagire e lavorare con gli altri, di risolvere i problemi, di esprimersi in modo originale e creativo, di sviluppare il pensiero critico, di generare consapevolezza di sé, di allenare la virtù della resilienza. Lo sviluppo delle Soft Skills ha lo scopo di permettere agli studenti di inserirsi nei diversi contesti e interagire con i diversi registri da quelli informali, formali e non formali, di confrontarsi con diversi codici linguistici, di imparare a gestire dati, strumenti e ambienti digitali.

Le scuole organizzano i PCTO allo scopo di sviluppare le competenze trasversali e per mezzo di esse anche quelle disciplinari e professionali. Le Soft Skills, infatti, attraverso processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, danno la possibilità agli studenti di dotarsi di strumenti per intercettare i propri talenti e rendere esecutive conoscenze, capacità e abilità in un contesto non protetto come è la scuola.

Si può dar spazio, nell'ambito del processo formativo che accompagna l'implementazione e lo sviluppo dei PCTO, a colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, Project Work e Role-Playing, la cui valutazione può scaturire da appositi strumenti quali griglie e rubriche che registrino le evidenze in esito, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti possono

consentire la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. Le otto competenze tratte dalla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, che riassumono gli esiti del processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, trovano declinazione nella progettazione dei PCTO a vario titolo e livello e spesso con interdipendenza funzionale.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare si sostanziano nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. La competenza in materia di cittadinanza, invece, si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in virtù della comprensione di concetti di natura sociale, economica.

La competenza imprenditoriale si riferisce, poi, alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario e eco-sostenibile nel tempo.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, infine, implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi e comunicati in diverse culture e modalità culturali, sviluppa la predisposizione all'inclusione dell'altro come espressione di *"speciale normalità"*.

La Progettazione dei PCTO

La progettazione deve includere:

- la dimensione curriculare,
- la dimensione esperienziale,
- la dimensione orientativa.

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF
- la diversa natura e la tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

A partire da questa fondamentale premessa, i PCTO possono dare spazio a progettazioni personalizzate e svilupparsi con forme organizzative differenti, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La personalizzazione del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PCTO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il percorso all'estero, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno.

Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli enti pubblici e privati, prendono infatti sempre più importanza le realtà del terzo settore e quelle imprenditoriali. La progettazione del PCTO deve quindi assumere la flessibilità come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un

quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la durata del percorso, ma deve anche rispettare il vincolo del monte ore minimo da svolgere nell'ultimo triennio così come previsto dalla legge 145/2018 che aveva già ridotto il monte ore per i PCTO. La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico è stata così ridistribuita:

- 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO, deve essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (DECRETO 3 novembre 2017, n. 195 Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro. (17G00214) (GU Serie Generale n.297 del 21-12-2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola;
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative;
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi;

- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma reperibile al link: <https://www.istruzione.it/alternanza/> ;
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale;
- Ruolo della convenzione e del patto formativo;
- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi;
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante;
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica;
- Ruolo dei PCTO nell'Esame di Stato (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019);
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività);
- Valutazione;
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola;
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo;

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- l'indicazione di organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- la certezza del supporto formativo ed orientativo allo studente;

- un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

Per la progettazione e gestione dei percorsi di PCTO sono definiti le figure di riferimento progetti PCTO e loro funzioni nel seguente schema:

FIGURA	FUNZIONI
TUTOR INTERNO (PERSONALE SCOLASTICO)	Collaborare alla elaborazione del percorso formativo e della redazione di PCTO, predisponendo la documentazione amministrativa necessaria; Assicurare la circolazione delle informazioni; Favorire le collaborazioni interdisciplinari; Affrontare problemi di tipo gestionale ed organizzativo, monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor esterno; Collaborare e confrontarsi con il responsabile PCTO di Istituto ed altre figure dell'organizzazione scolastica coinvolte nell'attività; Valutare l'efficacia dell'esperienza svolta; Raccogliere le adesioni, stabilire e mantenere i contatti degli studenti e tutti i dati personali necessari;

	Comunicare tutti i dati raccolti al responsabile PCTO; Chiarire agli alunni la responsabilità della frequenza ed i periodi di svolgimento del progetto, curando che nel catalogo vengano indicate date ed orari di svolgimento delle attività; Registrare le presenze agli stage; Sollecitare gli studenti nella gestione complessiva del progetto invitandoli a controllare periodicamente le scadenze e gli adempimenti
TUTOR ESTERNO (REFERENTE PRESSO L'ENTE/AZIENDA)	Collaborare con il tutor interno alla progettazione e valutazione dell'esperienza; Scrivere il progetto formativo con l'Istituto Scolastico; Fornire garanzie in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, affiancarlo ed assisterlo; Validare le presenze degli studenti utilizzando la piattaforma "scuola e territorio"; Fornire alla scuola elementi concordati di valutazione utilizzando la piattaforma "Scuola e territorio"

La funzione dei Tutor è indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi: in perfetta sintonia e interazione, i due tutor si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso condividendo progettazione,

osservazione, strumenti e valutazione formativa con l'intero CdC. Per la buona riuscita di un PCTO è fondamentale il ruolo dei Dipartimenti disciplinari, che hanno il compito di garantire la coerenza con il PTOF. Sono però i CdC che progettano in collaborazione con la struttura ospitante il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il CdC seleziona le competenze in esito al percorso, successivamente ogni singolo docente individua tra queste quelle specifiche della propria. L'accurata selezione delle competenze da sviluppare è di fondamentale importanza, deve consentire l'auto-orientamento dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva. Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PCTO. Infine è imprescindibile che l'istituzione scolastica si muova sempre nell'ottica della co-progettazione, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative. Di seguito riportiamo un esempio di vademecum della progettazione:

DOCUMENTI INIZIALI:

- CONVENZIONE (reperibile online su Scuola e Territorio)
- MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (sul sito PCTO)
- PATTO FORMATIVO (reperibile online di Scuola e Territorio)
- SCHEDA SICUREZZA (sul sito PCTO)

DOCUMENTI FINALI:

- DIARIO DI BORDO
- VALIDAZIONE ORE
- VALUTAZIONE

La valutazione dei PCTO e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze. La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo di apprendimento anche di natura disciplinare che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e Project-Work;
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione del PCTO si svolge attraverso l'accertamento del processo e del risultato finale. Non si valutano quindi solamente gli obiettivi raggiunti, ma, attraverso l'osservazione strutturata di tutto il processo, si dà importanza all'acquisizione delle competenze trasversali, attribuendo così valore anche agli aspetti caratteriali e motivazionali. Gli strumenti più utilizzati per l'osservazione partecipata sono le rubriche, i diari, il portfolio digitale e le schede di osservazione. I risultati finali, invece, sono valutati in diverse fasi, che vanno dall'identificazione degli obiettivi fino alla verifica dei contenuti appresi lungo il percorso. Ovviamente, l'osservazione di tutto il processo (svolta dai tutor in fase di attività nella struttura ospitante, svolta dai docenti nelle attività propedeutiche quali attività di formazione sulla sicurezza, colloqui attitudinali con esperti del mondo del lavoro, visite guidate ad aziende, ecc.) influisce sulla valutazione dei risultati finali, che però viene fatta dai docenti del CdC e influisce sia sui voti delle discipline direttamente coinvolte, sulla valutazione del comportamento e sul voto finale. Un esempio di valutazione di natura disciplinare è dato dalla seguente

griglia di valutazione della relazione che lo studente è tenuto a fare per documentare la sua attività nella struttura ospitante:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE

per la correzione delle relazioni dei progetti di Percorsi per Competenze Trasversali e l'orientamento per l'a.s..., approvata dalla commissione PCTO.

Per ogni voce il punteggio può oscillare tra 0 e 2 punti, per un totale al massimo di 10 punti

NUCLEI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Punti
Cura e completezza nella compilazione (scaletta della relazione svolta in modo esauriente)	 /2,0
Padronanza della lingua (sintattica, lessicale, chiarezza di esposizione e linguaggio tecnico adeguato)	 /2,0
Approfondimenti: conoscenza dell'ambiente di inserimento (storia, struttura, funzionamento organizzazione dell'Azienda / Ente / ecc, documenti)	 /2,0
Capacità di osservazione e analisi	 /2,0
Capacità di esprimere giudizi critici/personali	 /2,0
TOTALE	/10,0

Quella che segue, invece, è un esempio di rubrica di valutazione utilizzata da un Istituto Di Istruzione Superiore - Polo Tecnico Professionale, dove è più evidente la predominanza a osservare livelli di apprendimento di natura tecnico – professionale:

MODELLO E - OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI P.C.T.O. SVOLTA DALLLO STUDENTE

Studente/ssa _____ Classe _____ a.s. _____
 Presenza nell'azienda _____ dal _____ al _____
 Tutor esterno _____

FATTORI VALUTAZIONE	DESCRITTORI SINTETICI	GRADI DI VALUTAZIONE					PUNTEGGIO ATTRIBUITO
		1	2	3	4	5	
APPLICAZIONE	Interesse, partecipazione e costanza	Non è interessato. Non partecipa. Non è attento	Scarso interesse alle attività proposte. Poco partecipativo, frequentemente disattento.	Sufficientemente interessato alle attività proposte. Qualche problema di costanza nella partecipazione e nell'impegno	Buoni l'interesse, la partecipazione, l'impegno e la costanza. Tende a essere propositivo	Ottimi l'interesse, la partecipazione, l'impegno e la costanza. Buona propositività	
RELAZIONE E COLLABORAZIONE	Capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri	Nessuna capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri	Scarsi i rapporti all'interno del gruppo. Preferisce lavorare da solo.	Media abilità relazionale e capacità di collaborazione all'interno del gruppo	Buone le relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Buona la capacità di collaborazione	Ottime le relazioni con i colleghi e i docenti tutor. Elevata capacità di collaborazione	
FREQUENZA	Puntualità presenza	Ritardi e assenze molto frequenti	Frequenti ritardi. Frequenti assenze	Ritardi e assenze accettabili	Ritardi e assenze poco significativi	Ritardi e assenze non significativi	
LAVORO (Aspetto tecnico)	Qualità del lavoro svolto	Impreciso, confusionario nell'utilizzo delle informazioni e/o degli strumenti.	Qualche imprecisione, tende a fare confusione nell'utilizzo delle informazioni e/o degli strumenti.	Precisione e abilità operative nella norma	Buon livello di precisione e di abilità operativa	Ottimo livello di precisione e abilità operativa	
LAVORO (Professionalità)	Autonomia, affidabilità	Non autonomo, non affidabile	Poco o non sempre autonomo. Qualche problema sull'affidabilità	Sufficientemente affidabile e autonomo	Buona autonomia operativa. Affidabile	Ottimo grado di autonomia operativa. Molto affidabile	
PUNTEGGIO OTTENUTO							

Data: _____

Firma Tutor Aziendale: _____

Mentre il seguente impianto declina il contesto formativo di un liceo:

TRAGUARDI DI COMPETENZA DEL PROFILO EDUCATIVO PROFESSIONALE:

- I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni, ai problemi, ed acquisisca conoscenza, abilità e competenze adeguate al proseguimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art.2 c.2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei)
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico anche letterario e specifico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nella attività di studio e di approfondimento, comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Ai traguardi vengono associati indicatori e descrittori, specifici obiettivi di apprendimento che in osservazione renderanno la valutazione coerente col percorso formativo mentre la rubrica delle competenze delinea la direzione dell'azione educativa:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Infine, bisogna sottolineare che le attività relative al PTCO vanno inserite all'interno del curriculum dello studente, il documento che si allega al

diploma finale per certificare le competenze acquisite dall'alunno lungo il percorso di studio. Infatti tali attività, presentate dallo studente con un Project-Work all'Esame di Stato sono oggetto di valutazione che si inserisce nel computo del voto finale per la valutazione del colloquio.

Il Project work si articola in due parti: la prima di analisi critica del proprio contesto operativo in riferimento al ruolo ricoperto nel percorso di PCTO; la seconda centrata sulla progettazione di un'azione di sviluppo/miglioramento progettata e realizzata durante la medesima attività.

Per procedere alla valutazione del Project work interessante è la seguente rubrica che prevede un set di indicatori di valutazione:

CRITERI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
Coerenza (progettazione/realizzazione)	Come il progetto è stato realizzato rispetto a quanto è stato progettato ovvero quale livello di coerenza si è riusciti a garantire durante la fase di realizzazione.	
Evidenza di co-progettazione	Coinvolgimento dell'ente ospitante (azienda...) nella progettazione per identificazione di compiti e responsabilità di ciascuno, definizione dei ruoli ente ospitante-scuola, strumenti di monitoraggio e valutazione.	
Modalità di gestione del percorso	Come l'ente ospitante ha gestito il percorso di PCTO mediante l'interlocuzione con la scuola, il tutor formativo, il monitoraggio e valutazione degli studenti	
Monte ore presso complessivo	Qual è stato il monte ore complessivo del progetto	
Distribuzione del monte ore	Come è stato distribuito il monte ore complessivo sulle varie attività previste dal progetto	
Congruità del monte ore rispetto agli obiettivi/attività previste	Come è stato impiegato il monte ore a disposizione rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ovvero è stata fatta una valutazione di	

	congruità della durata del progetto rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi.	
Impiego di nuove tecnologie e networking	Come sono state impiegate dagli studenti le nuove tecnologie e il networking nei percorsi di Alternanza	
Apprendimenti in termini di competenze	Come sono state tenute sotto osservazione le prestazioni degli studenti in relazione alle competenze attese e come sono state valutate.	
Realizzazione del monitoraggio e della valutazione	Come si è realizzato il monitoraggio delle attività del progetto e la valutazione degli apprendimenti	
Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante	Come è stato gestito l'impatto sull'organizzazione dell'ente ospitante ovvero quale effetto ha prodotto la presenza di un determinato numero di studenti nel processo lavorativo dell'organizzazione ospitante	
Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate	Come sono state affrontati gli ostacoli che si sono incontrati durante la realizzazione del progetto	
Vantaggi per l'organizzazione	Come si sono valorizzati i vantaggi derivato all'organizzazione dalla realizzazione del progetto	
Efficienza del progetto	Come sono state gestite le risorse economiche a disposizione (finanziarie, umane e organizzative).	
Sostenibilità del progetto nel tempo	Come è stata garantita la continuità nel tempo del progetto indipendentemente dal finanziamento ricevuto.	
Replicabilità progetto	Come ci si è organizzati per rendere replicabile il progetto in altri contesti dell'organizzazione ospitante o per altri studenti della scuola	

Sorveglianza sanitaria - Salute e Sicurezza nei PCTO

Gli studenti che svolgono un percorso formativo con modalità PCTO, al di fuori dell'istituzione scolastica, sono equiparati allo status dei lavoratori e sono quindi soggetti agli adempimenti normativi previsti per i lavoratori in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La scuola è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dello stesso PCTO e ad assicurare le relative misure di prevenzione e gestione, fornendo una doppia tutela agli stessi studenti; una tutela *oggettiva*, che si attua attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", ed una tutela *soggettiva* che si realizza tramite l'informazione degli allievi. Gli studenti che partecipano a tale esperienza formativa non contraggono con l'azienda ospitante alcun rapporto di lavoro, né possono essere assimilati ai "lavoratori minori" ai sensi della legge 977/67, modificato dal D.Lgs 345/99 e dal D. Lgs 262/00. Tuttavia, sono essi destinatari di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08, per quanto riguarda la prevenzione dalle malattie professionali e per la prevenzione dagli infortuni. Una tale interpretazione viene riportata nella Guida Operativa prevista dalla legge 13 luglio 2015, n.107, punto 10, dove si dice che *"I PCTO sono una metodologia didattica, si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, il giovane che sviluppa l'esperienza rimane giuridicamente uno studente, l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo, le competenze apprese nei contesti operativi integrano quelle scolastiche al fine di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. L'apprendistato, invece, si caratterizza per essere un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani."*

La medesima Guida Operativa del MIUR del 2015, al punto 11 riporta:

"Fondamentali per lo sgravio degli impegni a carico delle istituzioni scolastiche risulteranno le collaborazioni che le stesse riusciranno ad attivare, congiuntamente agli Uffici Scolastici Regionali, con accordi

territoriali presso gli enti preposti per competenza, in modo tale da: - garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni".

La Guida Operativa non prefigura un obbligo di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08 per gli studenti coinvolti nei PCTO ma, con la dicitura "qualora necessaria", chiarisce l'obbligo di una attenta valutazione della sua necessità da parte della scuola congiuntamente alla struttura ospitante.

In questa valutazione devono essere considerati i rischi per la salute e la sicurezza cui gli studenti potrebbero essere esposti tenendo conto dei tempi, delle modalità e del livello di esposizione.

Per quanto riguarda i tempi (almeno 150 e 210 ore rispettivamente negli istituti tecnici e professionali e almeno 90 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa), si deve ricordare che i PCTO si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, ragion per cui il tempo di esposizione ad eventuali fattori di rischio si riduce notevolmente.

Per quanto sopra riportato, nella maggior parte dei casi questa valutazione non può che portare all'esclusione della sorveglianza sanitaria degli studenti impegnati nei PCTO. Solo in casistiche molto limitate, qualora la valutazione dei rischi effettuata dall'azienda ospitante rilevi un rischio residuo per la salute e sicurezza degli studenti nei PCTO per il quale scaturisca l'obbligo di sorveglianza sanitaria, potrebbe essere necessario sottoporre lo studente a visita di idoneità alla mansione specifica al fine di individuare eventuali controindicazioni. Tale sorveglianza viene posta, secondo il decreto interministeriale 195/2017, a cura dell'azienda sanitaria locale. Si potrebbe coinvolgere operativamente il Medico Competente dell'azienda ospitante, che è a conoscenza della realtà aziendale e dei relativi rischi, definendo le modalità di svolgimento di tale sorveglianza nell'ambito dei progetti

formativi o delle convenzioni che regolano il rapporto tra scuola e azienda. Considerando, comunque, che il periodo che gli studenti trascorrono nei PCTO ha finalità didattica/formativa/orientativa e non lavorativa, sarebbe opportuno escludere dal loro percorso attività a particolare rischio per la loro salute e sicurezza. Questo criterio, richiama un principio che ritroviamo nella norma citata: tra le Istituzioni scolastiche ed aziende ospitanti, deve instaurarsi una forte interazione e collaborazione ai fini della tutela degli studenti tirocinanti, come si rileva dai principi generali di coordinamento e cooperazione previsti dall'art. 26 del Decreto 81, che stabiliscono obblighi e funzioni nel caso di più datori di lavoro coinvolti.

Coordinamento e cooperazione che possono prevedere la comunicazione e la condivisione reciproca di quanto emerso nelle rispettive valutazioni dei rischi e conseguente misure di prevenzione e protezione riconducibili agli ambienti di lavoro.

(Allegato) **SCHEDA DELLA SICUREZZA** (PARTE RIFERITA ALL'ENTE / AZIENDA)

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ATTIVITA' DI PCTO

DENOMINAZIONE	
INDIRIZZO	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
TELEFONO	
E MAIL	
SETTORE DI ATTIVITA'	
NUMERO DEGLI ADDETTI	
TUTOR AZIENDALE E SUA MANSIONE	
RSPP (con recapiti)	

Parte riferita all'attività degli studenti

CALENDARIO ED ORARIO PREVISTI	
MANSIONI	
È RICHIESTO L'USO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, SOSTANZE O DI ALTRI STRUMENTI?	SI/NO (SE SI' SPECIFICARE)

Informazioni riferite alla sicurezza

È CONSENTITO UN SOPRALLUOGO PRELIMINARE IN AZIENDA DA PARTE DEL TUTOR SCOLASTICO	SI' /NO
IL TUTOR AZIENDALE HA RICEVUTO UNA FORMAZIONE SPECIFICA PER SVOLGERE QUESTO RUOLO?	
IL TUTOR AZIENDALE È IN REGOLA PER QUANTO ATTIENE LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	
IL DVR DELL'AZIENDA HA PRESO IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI RISCHI A CARICO DEGLI STUDENTI NEI PCTO?	
È PREVISTA LA SORVEGLIANZA SANITARIA PER LE MANSIONI AFFIDATE AGLI STUDENTI?	
VENGONO FORNITI I DPI, SE PREVISTI, PER LE MANSIONI AFFIDATE ALLO STUDENTE?	

Proposte e conclusioni

Da una rilettura attenta sulla base delle esperienze formative realizzate con successo da questo USR nel biennio 2017/2019, nasce la riflessione sulla opportunità di un intervento formativo snello ed efficace che raggiunga in tempi brevi e sfruttando i vantaggi della videoconferenza, studenti e docenti entro il mese di febbraio corrente. L'obiettivo e il vantaggio sono quelli di avere per il prossimo settembre 2021 una platea informata e disponibile alla formazione di respiro più ampio, comunque a medio termine, che coinvolga la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria e possibilmente le imprese per riproporre la coprogettazione dei percorsi e soprattutto, così come richiedono le Scuole, per fornire un focus puntuale sulla valutazione/covalutazione.

- 1) **PROGETTO FORMATIVO A BREVE TERMINE:** obiettivo conoscenza consapevole della normativa, delle implicazioni didattiche, delle opportunità formative e di orientamento
- per gli studenti: cosa offre il sito del ministero (informazione/formazione), piattaforma e carta degli studenti in alternanza; cosa offre il territorio in termini di opportunità: nelle associazioni di categoria, nelle aziende, negli enti locali;
 - per i CdC: riferimento alla normativa, implicazioni progettuali e di valutazione di responsabilità di tutto il Consiglio; esempi di Project work, di convenzione; contatto con associazioni di categoria, aziende, enti locali:

ESIGENZE FORMATIVE/ MOTIVAZIONE DALLA RILEVAZIONE	A CHI È RIVOLTA LA FORMAZIONE	CONTENUTI
gli studenti ...hanno tratto beneficio; Favorisce l'acquisizione della	Formazione degli studenti previa nota ai DS di informazione riguardo il progetto formativo;	Videoconferenza CPS (presentazione informativa formativa) – attivazione per tramite del docente referente CPS di un forum per chiarimenti

capacità di rapportarsi ... Rimotiva allo studio... Sviluppa il senso di responsabilità e il rispetto delle regole...	Formazione degli studenti;	a cura dei rappresentanti CPS nelle singole scuole; videoconferenza per classi a seconda della complessità dell'Istituto (presentazione informativa formativa)
Collegamento scuola territorio... Esigenza di coinvolgere tutto il CDC; Superare le difficoltà di progettazione; Difficoltà a reperire strutture accoglienti; Conformare la preparazione alle richieste del mercato del lavoro.	Formazione dei CdC previa nota ai DS di informazione riguardo il progetto formativo (stessa unica nota con definito il cronoprogramma formativo)	Videoconferenza riferimento alla normativa, implicazioni progettuali e di valutazione di <i>responsabilità di tutto il CdC</i> ; Esempi di esempi di Project Work, esempi di convenzione. Buone Pratiche anche presentate dalle scuole stesse (eventuali interventi concordati preventivamente)
Da realizzarsi nel mese di febbraio 2021 FACENDO IN MODO CHE LE ORE DI FORMAZIONE POSSANO ESSERE CONSIDERATE COME UTILI ALL'INTERNO DEL MONTE ORE OBBLIGATORIO PER GLI STUDENTI.		

- 2) **PROGETTO FORMATIVO A MEDIO TERMINE** da realizzarsi con incontri con Camera di Commercio, Confindustria, Confartigianato, CNA, Confcommercio per studenti e CdC da settembre 2021 organizzato su modello di coprogettazione scuola azienda (vedi alternanza 4.0)

Obiettivi

- realizzazione dei Project work
- valutazione delle competenze manifestate durante i percorsi
- costruzione di rubriche e schede condivise

Conclusioni

Il monitoraggio vuole essere una sintesi anche se non esaustiva del grande lavoro portato avanti da decenni dalle scuole del nostro territorio, uno sguardo alle buone pratiche del recente passato, un'occasione di riflessione per progettare diversamente la scuola del futuro.

Il periodo che viviamo ci consegna ad un presente incerto che le scuole stanno affrontando con coraggio e grande spirito di resilienza, un presente che ha messo in evidente difficoltà le attività di PCTO che si appoggiavano alle aziende e le metodologie laboratoriali.

L'attività che Vi presentiamo è nata dalla volontà di ascoltare le Istituzioni scolastiche nelle loro difficoltà con l'esigenza di mettere in rete i modi in cui si sono trovate soluzioni e strategie al fine di strutturare una rete ancora più coesa che possa affrontare assieme le difficoltà di un prossimo futuro che ci destina ad un futuro diverso dal recente passato, un futuro da affrontare assieme.